

Taranto

La città dei due mari



Camminare fa bene perché

1

Previene
l'osteoporosi

2

Allontana
lo stress

3

Favorisce la
circolazione

Itinerario

TREKKING URBANO

Parco
San Valentino

Lunghezza
4.2 km

Durata
53 min

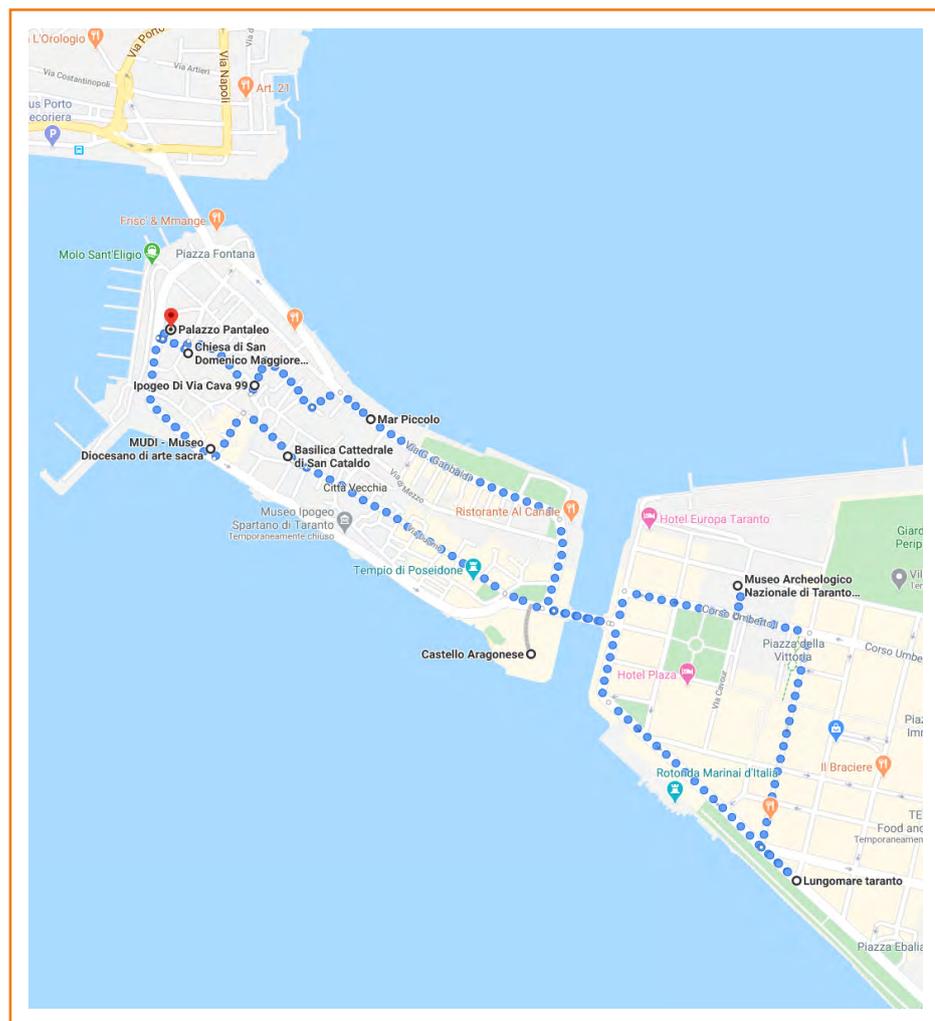
Salita
28 m

Discesa
30 m

La città

Taranto, anche detta la città dei due mari in quanto sorge tra l'omonimo golfo e la laguna del Mar Piccolo, è un gioiello del Mediterraneo. La città vide la luce come colonia della Magna Grecia nell'VIII secolo a.C., ma l'episodio che consegnò Tarentum alle cronache dell'antichità fu l'assedio durante la seconda Guerra Punica, nel 212 a.C.

L'origine classica di Taranto è ben evidente nel sostrato cittadino. Infatti, sotto il suo tessuto urbano, si celano numerosi ipogei, necropoli e cripte. Il borgo antico conserva invece importanti testimonianze dei secoli successivi, come le imponenti chiese gotiche o barocche e i palazzi nobiliari, che rievocano il dominio aragonese.



Vai al percorso GPS >>>

Il percorso

Una passeggiata di circa **cinquantacinque minuti** nel centro storico di Taranto è un'esperienza che permette di scoprire, lungo un percorso di **4,2 km**, i tesori racchiusi nel borgo antico. **Nove tappe** circolari che, dalle architetture gotiche della Chiesa di San Domenico alla possanza del Castello Aragonese, mostrano il lungo e ricco passato della città pugliese.

Esplorare l'antico borgo di Taranto significa scoprire una realtà cittadina profonda e vivace, coronata da bellezze architettoniche che, da secoli, si affacciano sullo Ionio. Trascorrere del tempo in città è l'occasione giusta per sentirsi più vicini alle antiche civiltà affacciate sul Mediterraneo.



I PERCORSI DEL BENESSERE



1 Chiesa di San Domenico Maggiore

La chiesa fa parte di un ampio complesso conventuale, uno dei più antichi e meglio conservati dell'intera città. Come testimonia l'iscrizione sullo stemma del portale d'ingresso, l'attuale edificio sorse nel 1302 sui resti di un tempio greco risalente al VI secolo a.C. I rifacimenti apportati tra il XVII e il XVIII secolo sono ben evidenti negli altari barocchi, collocati nelle cinquecentesche cappelle laterali. Viceversa, la facciata ha mantenuto intatti i propri caratteri trecenteschi, come il portale a sesto acuto e il rosone centrale.

73 mt

2 Palazzo Pantaleo

Palazzo Pantaleo è un elegante edificio settecentesco affacciato sul Mar Grande. La posizione strategica consentiva al barone Francesco Maria Pantaleo di controllare il traffico delle proprie merci e il viavai di imbarcazioni nel porto. La facciata, particolarmente armoniosa, è caratterizzata da eleganti balconi in ferro battuto, mentre l'interno è riccamente decorato con stucchi d'ispirazione napoletana. Oggi il Palazzo, di proprietà del Comune, accoglie un Museo Etnografico che racconta la storia popolare tarantina, tra oggetti d'uso quotidiano e tradizioni devozionali.



300 mt

3 MUDI - Museo Diocesano di Arte Sacra

Il Museo Diocesano di Taranto, inaugurato nel 2011 e di proprietà dell'arcidiocesi di Taranto, trova la sua sede naturale nell'edificio che per oltre quattro secoli accolse il seminario arcivescovile. In sette sezioni tematiche, suddivise in trentasei sale espositive, il percorso museale racconta la storia religiosa del territorio. La collezione comprende più di trecento opere d'arte realizzate tra il VII e il XX secolo, tra cui tele, sculture e arredi sacri.



210 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

4

Basilica Cattedrale di San Cataldo

Edificata dai bizantini nella seconda metà del X secolo e dedicata precedentemente a Santa Maria Maddalena, è la cattedrale più antica della Puglia. Le mura esterne sono quelle di epoca romanica, mentre le volute, le lesene e le nicchie barocche sulla facciata manifestano apertamente i contributi dei secoli successivi fra cui la meravigliosa cappella di San Cataldo, chiamata Cappellone per la sua imponenza artistica. Le numerose aggiunte interne, sempre di epoca barocca, vennero rimosse dal radicale restauro degli anni Cinquanta del Novecento che riportò l'edificio all'antico assetto romanico. Nel 1964 Papa Paolo VI la elevò a basilica minore.



550 mt

5

Castello Aragonese

Il Castello Aragonese si distingue per la pianta quadrangolare e l'ampio cortile interno. La rocca originaria fu eretta dai Bizantini nel 780, in difesa della città dagli attacchi saraceni. Nel 1486 Ferdinando I di Napoli fece sostituire la struttura medievale con una più bassa e massiccia, maggiormente adatta a resistere ai colpi dei cannoni, allora di recente invenzione. La struttura è rimasta sostanzialmente intatta, fatta eccezione per la Torre Sant'Angelo che venne demolita nel 1883 per fare posto al ponte girevole. La Marina Militare, custode del castello a partire proprio dallo stesso anno, iniziò nel 2003 il restauro dell'interno della fortezza con l'intento di riportarla alla sua configurazione Aragonese.

800 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

6

Lungomare Vittorio Emanuele III

Il Lungomare di Taranto, dedicato al re Vittorio Emanuele III, costituisce una delle passeggiate più suggestive della città. Lungo l'ampio belvedere, sul lato opposto rispetto all'infilata di alte palme, svettano grandi edifici di chiara impronta razionalista. Il Palazzo del Governo di Armando Brasini, il Palazzo della Banca d'Italia di Cesare Bazzani e il Palazzo delle Poste sono le principali testimonianze dell'architettura del Ventennio che si incontrano passeggiando per Taranto.



750 mt

7

MARTA - Museo Archeologico Nazionale di Taranto

Il Museo Archeologico di Taranto, uno dei più importanti d'Italia, fu fondato nel 1887, quando la costruzione di un nuovo centro abitato riportò alla luce il sostrato archeologico della città. Il museo, accolto nel settecentesco Convento di San Pasquale, fu a più riprese ristrutturato e ampliato. L'ultimo grande intervento si è concluso nel 2016, con l'inaugurazione del secondo piano. La collezione racconta la storia di Taranto dalla preistoria all'Alto Medioevo e ospita i famosi "Ori di Taranto", rinvenuti in necropoli precristiane.

1000 mt

8

Mar Piccolo

Il borgo antico si affaccia interamente sulla laguna del Mar Piccolo, collegata al Golfo di Taranto attraverso i due canali che bagnano la Città Vecchia: uno artificiale e navigabile, l'altro naturale e irregolare. All'interno del Mar Piccolo sopravvive un ecosistema particolarmente fertile, tanto che la Comunità Europea l'ha riconosciuto d'interesse comunitario data la sua rilevanza dal punto di vista ambientale e faunistico. Il ponte "Aldo Moro", costruito nel 1977, collega i due seni del Mar Piccolo.



300 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE



9 Ipogeo di Via Cava 99

Dei numerosi ipogei sopravvissuti nel sottosuolo tarantino, quello al numero 99 di Via Cava è certamente uno dei più suggestivi. L'analisi dei due ambienti che lo compongono ha individuato tre fasi di costruzione, comprese tra il Medioevo e il XVIII secolo. A quest'ultimo periodo risalirebbero le murature in tufo e le volte a botte. Tracce residue dimostrano come, nei secoli, questo luogo fu impiegato per svariate attività commerciali e artigianali, oltre all'originaria funzione di necropoli.

250 mt

Ritorno alla Chiesa di San Domenico Maggiore

10

Se dopo questa piacevole camminata ti è venuta un po' di fame guarda le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it



I PERCORSI DEL BENESSERE